|  |  |
| --- | --- |
| Intervista n.  | 4 |
| Intervistatore | Martina De Blasio |
| Nome scuola | Sapienza |
| Classe |  |
| Progetto Frequentato | Nati per leggere |
| Luogo intervista | Scale corridoio |
| Durata | 00:06:38 |
| Problemi riscontrati durante intervista | nessuno |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
| D: DOMANDA  |
| R: RISPOSTA STUDENTE  |

|  |
| --- |
| **AREA Generalità** |

D: ciao piacere io sono Martina, ee il nome dellaa della scuola dell’università?
R: eee Sapienza
D: ok. Progetto frequentato?
R: emm ee sarebbe un pro è un progetto cheee ispirat a nati per leggere emm appunto diii di cui facciamo parteee eeemm praticamente è un progettoo ee che riguardaa emm diciamo dobbiamo imparare aa come leggere ilm l’approccio con i bambini insomma.

|  |
| --- |
| **AREA Attività Svolte (descrizione dell’esperienza in sé)** |

D: ok. Che ruolo hai avutoo cosa hai fattoo durante il progetto?
R: ee allora le tappe del proget del progetto sono statee allora all’inizio ci hanno insegnato aa em vedere i cataloghi dei librii nelle nelle biblioteche quindi come cercare un libro se è disponibile o no in biblioteca emm quindi l’approccio essenzialmente con il computer e quindi connn appunto con i cataloghi delle biblioteche poi da li comunque siamo passati aa all’ impararee il tipo di approccio che bisognava avere per leggere ai bambini che tipo di storie leggere ai bambini e poi comunquee da quel punto in poi abbiamo iniziatoo anche delle tecniche anche di respirazione per controllare il tono di voce, il timbro di voce eem e quindi poi alla finee siamo arrivati aaa alla meta diciamo dove abbiamo messo in pratica tutte queste cose.
D: pensi di aver avuto un ruolo marginale o utile nell’attività
R: no ee un ruo un ruolo utilee anche fondamentalmente tutte siamo state utili anche perché siamo stati divise in gruppi ee quindii diciamo che ognuna ha avuto il suo ruolo

|  |
| --- |
| **AREA Strutturazione del progetto** |

D: come hai scelto il progetto a cui partecipare?
R: emm il progetto nel sensoo ee da proprio da scuola a scegliere il progettoo
D: questo progetto di alternanza
R: si

D: come lo hai scelto nel senso ti hanno indirizzata oppure sei stata tu a sceglierlo?
R: no mi hanno indirizzato è stata la professoressa che ciàà diciamo scelto questo progetto ci ha fatto una una specie di lista di progettiii che potevano essereee diciamo utili per il nostroo indirizzo emm e poi tutti insieme abbiamo alla fine scelto questo progetto.
D: e prima dell’alternanza è stata fatta una preparazione?
R : emm no

D: eemm le attività di alternanza che hai svolto le hai svolte da sola o in gruppo?

R: in gruppo

D: quanti eravate?

R: ee siamoo 4 persone in un gruppo e 4 in un altro.

D: mentre svolgevi l’attività di alternanza il diciamo il resto della classe quindi sempre all’università faceva lezione oppure la didattica era sospesa?

R: diciamo allora la nostra classe era stata divisaa in due gruppi perchèè avremmo dovuto fare tutti quanti lo stesso progetto quindi questo qui solo che em non non c’èra posto per tutti quanti quindi siamo stati estratti in 4 ee invece il resto della classe 18 persone hanno fatto hanno partecipato a un altro tipo di progetto.

D: ok ci sono stati imprevisti o problematiche?

R: no

D: e conoscevi gli obiettivi del progetto prima di iniziare l’asl?

R: eeee si diciamo la professoressa ci aveva accennatooo qual’èra poi lo scopo finalee e del del progetto quindi ne eravamo a conoscenza.

D: e quali sono questiii obiettivi?

R: appunto l’obiettivo era di essere comunque emm di imparare a leggeree ai bambini anche il tipo di approccio quindi l’approccio giusto.

D: quindi sono stati rispettati questi progettii oo?

R: si.

|  |
| --- |
| **AREA Apprendimenti/Conoscenze/****Competenze** |

D: cosa pensi di aver acquisiti da questa esperienza di alternanza?
R: bee diciamo chee appunti abbiamo imparatoo come approcciarci con i bambiniii ee diciamo a fare caso a tanti piccile a tanti piccoli dettagli a cui prima magari uno non faceva caso non dava non dava troppa attenzione che invece però sono fondamentali
D: m, e rientrato a scuola hai avuto modo di parlare della tue esperienza in classe?
R: si.

D: hai trovato una relazione tra le materie scolastiche e l’esperienza svolta?
R: si certamente con comunque con scienze umane anche con l’apprendimentoo del bambino ee cose varie comunque si.

|  |
| --- |
| **AREA Orientamento** |

D: questa esperienza ti ha aiutato a capire cosa fare in futuro?
R: eemm diciamo chee ci stoo ci sto lavorando su questa cosa pero mi sta un po’ indirizzando diciamo.
D: questa esperienza ti ha aiutato a capire come funziona il mondoo del lavoro?
R: eemm no quello no peroo diciamo che comunque mi ha dato modo di vedere come funziona come potrebbe diciamo ipoteticamente funzionare se divessi scegliere un lavoroo attinente a questo progetto.

|  |
| --- |
| **AREA Organizzazione Aziendale** |

D: ok. Che rapporto hai avuto con la tutor o figura di affiancamento?
R: ee un rapporto comunque sia diciamoo quasi dii di amicizia perche comunque si sono ee sono sempre statee ee diciamo sulla nostra stess sul nostro stesso gradino diciamo non è che sono mai state troppo autoritarie ooo troppooo pignole su cos su alcuni punti di vista quindi.
D: ti hanno aiutato quando ne avevi bisogno oppure ti hannoo
R: si si

D: la struttura aveva gli strumenti necessari per farti lavorare?
R: si

|  |
| --- |
| **AREA Gradimento dell’Esperienza** |

D: e quali sono i punti di forza o di debolezza di questa esperienza?
R: emm i punti di forzaaa sono che comunqueee si è rivelata un’attività che ha avuto parecchio a che fare a differenza di quella che ha fatto il resto della classe comunque è stata un’attività che haa si è rivelata parecchio attinente comunque al nostro indirizzo emm e quindi appunto ci ha dato modo sia a a me personalmente ha dato modo anche di vedere il ee cosa avrei potuto fare in fututo e vedere anche un altro tipo di prospettiva rispetto a quella che magari ho già emm appunto si è rivelata anche attinente con il tipo di indirizzo ee moltoo c’è un’esperienza sul campo diciamo in più che puooo può servire
D: cos’è per te una buona alternanza e in cosa consiste?
R: bhee consisteee intanto nel nell’aver a che fare e quindi nell’essere attinente al percorso di studi che una persona ha scelto quindi in questo caso facendo scienze umanee parlando di psicologia anchee di bambini soprattutto ee questo tipo di attività è stata parecchioo attinente e quindii c’è è stata valida

D: e consiglieresti questo progetto a un tuo compagno di scuola?
R: si.
D: ok grazie mille.
R: prego.